

Report Agricoltura per [omissis]
(Utilizzo consentito per il notiziario della Società)
Aggiornato al 16/10/2013

Notizie in primo piano

Scorte in calo rispetto al 2012 per Grano, Mais e Soia secondo le rilevazioni del Dipartimento dell'Agricoltura USA a inizio settembre.

La chiusura delle Agenzie Governative a seguito della trattativa sul debito costringe gli operatori a navigare a vista; il punto secondo le società di ricerca private.

Grano e Mais in recupero al Matif di Parigi dopo i minimi di agosto.

L'Agenzia di Protezione Ambientale degli Stati Uniti potrebbe diminuire i vincoli di impiego di etanolo nelle benzine, con un impatto sul consumo di mais.

Grano

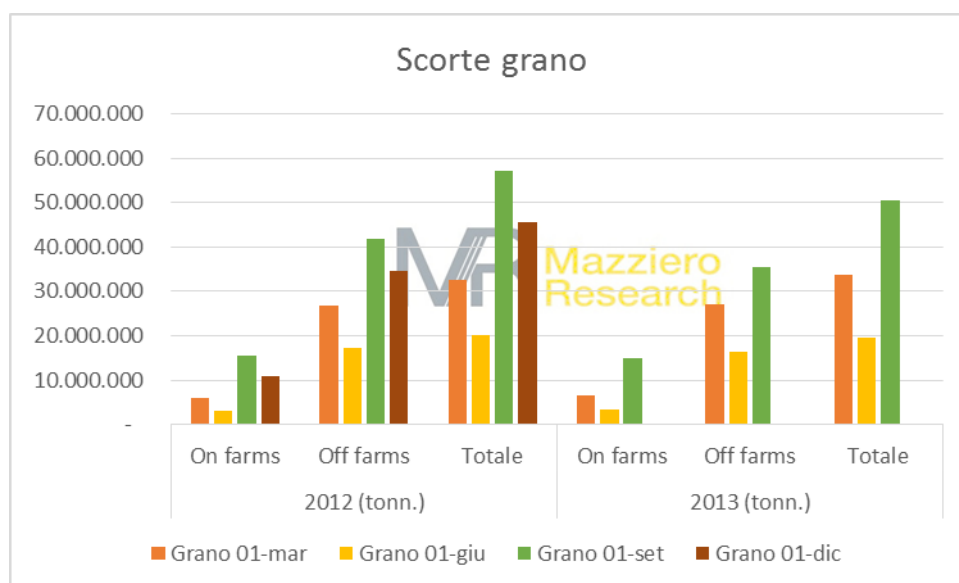


Figura 1 – Scorte di grano negli Stati Uniti (Elaborazione dati USDA)

Crescono a settembre (barra verde) le scorte di grano rispetto a giugno (barra gialla) e a marzo (barra marrone), grazie al contributo del nuovo raccolto, restano però ben al di sotto del medesimo periodo del 2012.

Come si può osservare nella Figura 1, il totale delle scorte all'interno e all'esterno delle aziende agricole passa da 57,3 milioni di tonnellate a 50,5 milioni con una riduzione del 12%.

Grano (mil.tonn.)	2012/13	2013/14 Usda	2013/14 Informa
Produzione	654,6	709,0	709,6
Scorte	174,2	176,3	181,6

Tabella 1 – Produzione mondiale e scorte di grano, statistiche Usda e Informa a confronto

La Tabella 1 mostra invece un confronto delle statistiche di produzione e scorte mondiali rilasciate dall'Usda (Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti) e da Informa Economics, un primario istituto di ricerca specializzato nelle materie prime agricole.

Dalla Tabella si può osservare che i dati di produzione per il grano sono pressoché identici, la differenza è solo frazionale, mentre ben più ampia è la divergenza delle scorte (5,3 milioni di tonnellate).

Grano (mil.tonn.)	2011	2012	2013	%12-13
Mondiale	697,669	654,605	709,802	8,4%
Canada	25,288	27,205	33,194	22,0%
Stati Uniti	54,414	61,664	57,902	-6,1%
Argentina	16,000	9,500	11,000	15,8%
Brasile	5,800	4,300	5,000	16,3%
Unione Europea	138,081	133,049	142,896	7,4%
ex Urss	115,032	77,212	106,960	38,5%
Cina	117,400	121,000	121,000	0,0%
India	86,870	94,880	92,460	-2,6%
Pakistan	25,000	23,300	24,000	3,0%
Australia	29,905	22,079	26,100	18,2%

Tabella 2 – Produzione mondiale di grano, statistiche Informa Economics

La Tabella 2 mostra invece le stime di Informa Economics sui volumi di produzione dei maggiori paesi. Le maggiori variazioni della stagione 2013 rispetto all'anno precedente riguardano forti aumenti nei paesi ex Urss, che recuperano quasi interamente la loro quota dopo la disastrosa stagione del 2012, passando da 77 a 107 milioni di tonnellate, il Canada che passa da 27 a 33 milioni di tonnellate, l'Argentina da 9,5 a 11 milioni di tonnellate, il Brasile da 4,3 a 5 milioni di tonnellate e l'Australia da 22 a 26 milioni di tonnellate; in contrazione invece gli Stati Uniti da 62 a 58 milioni di tonnellate.

Si deve osservare che fra i maggiori incrementi vi sono dei paesi che restano comunque al di sotto della produzione della stagione 2011; abbiamo già citato a tal proposito i paesi ex Urss, ma troviamo anche Argentina, Brasile e Australia.

Su base mondiale la produzione di grano è stimata in aumento dell'8,4%.

Mais

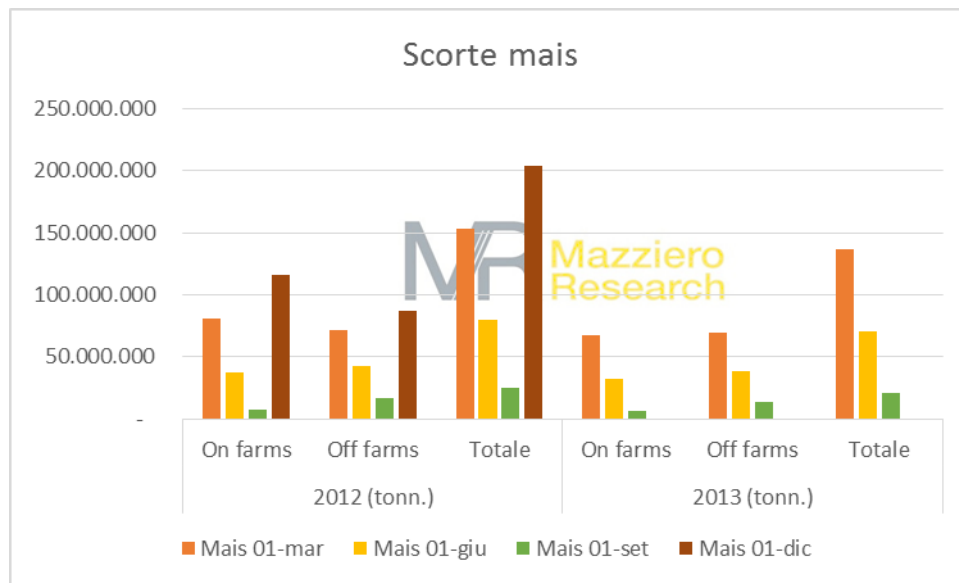


Figura 2 – Scorte di mais negli Stati Uniti (Elaborazione dati USDA)

Per quanto riguarda il mais le scorte di settembre sono quelle meno corpose dell'intera annata in quanto riguardano la rimanenza residuale dal vecchio raccolto; la nuova produzione ovviamente non è ancora conteggiata.

Se si osserva la barra verde nella Figura 2 dove viene indicato il totale del 2013 notiamo come questa sia più bassa di quella totale del 2012. Il calo delle scorte, infatti, è pari al 17%, visto che nel 2012 ammontavano a 25 milioni di tonnellate, mentre nel settembre di quest'anno erano pari a quasi 21 milioni (vengono prese in considerazione nel computo sia le scorte all'interno che all'esterno delle aziende agricole).

Mais (mil.tonn.)	2012/13	2013/14 Usda	2013/14 Informa
Produzione	865,7	956,7	963,6
Scorte	131,8	151,4	158,3

Tabella 3 – Produzione mondiale e scorte di mais, statistiche Usda e Informa a confronto

La Tabella 3 mostra per il mais le statistiche di produzione e scorte mondiali già vista precedentemente per il grano; lo scostamento qui appare più evidente dato che Informa stima una produzione più ampia di 7 milioni di tonnellate e un maggiore quantitativo di scorte per 7 milioni di tonnellate.

Mais (mil.tonn.)	2011	2012	2013	%12-13
Mondiale	884,550	865,661	963,627	11,3%
Stati Uniti	313,952	273,835	355,874	30,0%
Messico	18,726	21,500	22,000	2,3%
Argentina	21,197	31,500	27,000	-14,3%
Brasile	72,980	81,345	71,100	-12,6%
Unione Europea	68,089	58,359	64,125	9,9%
Ucraina	22,838	20,922	27,500	31,4%
Cina	192,780	205,600	215,000	4,6%
Sud Africa	12,759	12,400	13,000	4,8%

Tabella 4 – Produzione mondiale di mais, statistiche Informa Economics

Secondo Informa Economics la stagione di produzione 2013 vede le maggiori variazioni rispetto all'anno precedente negli Stati Uniti che passano da 274 a 356 milioni di tonnellate, la Cina che passa da 206 a 215 milioni di tonnellate, l'Ucraina da 21 a 28 milioni di tonnellate e l'Unione Europea da 58 a 64 milioni di tonnellate; in contrazione invece il Brasile da 81 a 71 milioni di tonnellate e l'Argentina da 31 a 27 milioni di tonnellate.

La produzione mondiale di mais è prevista in aumento dell'11,3% passando da 866 a 964 milioni di tonnellate.

Trapelano notizie circa una possibile riduzione dei vincoli di impiego di etanolo nelle benzine da parte dell'Agenzia di Protezione Ambientale degli Stati Uniti. Il mais attualmente utilizzato negli Stati Uniti per la produzione di etanolo è pari a 124,5 milioni di tonnellate, a fronte di una produzione del 2012 di 274 milioni di tonnellate, pari a circa il 45%.

L'ipotesi allo studio sta considerando una riduzione dagli attuali 624 milioni di ettoltri di etanolo a 591 milioni di ettoltri, con un impatto sul minore utilizzo di mais di 6,5 milioni di tonnellate a fronte di una produzione record che si avvia ad essere intorno a 352 milioni di tonnellate.

È chiaro che scenari di questo tipo potrebbero essere devastanti per l'agricoltura e per l'industria dei biocombustibili; questi provvedimenti si tradurrebbero probabilmente in interventi di sussidio ben più costosi del risparmio derivante dai minori contributi da erogare per l'impiego di etanolo da mais come carburante.

È probabile che le eventuali misure, se adottate saranno più contenute, resta il fatto che la produzione record di mais di quest'anno eserciterà comunque una pressione rilevante sui prezzi del cereale contrattato a Chicago.

Soia

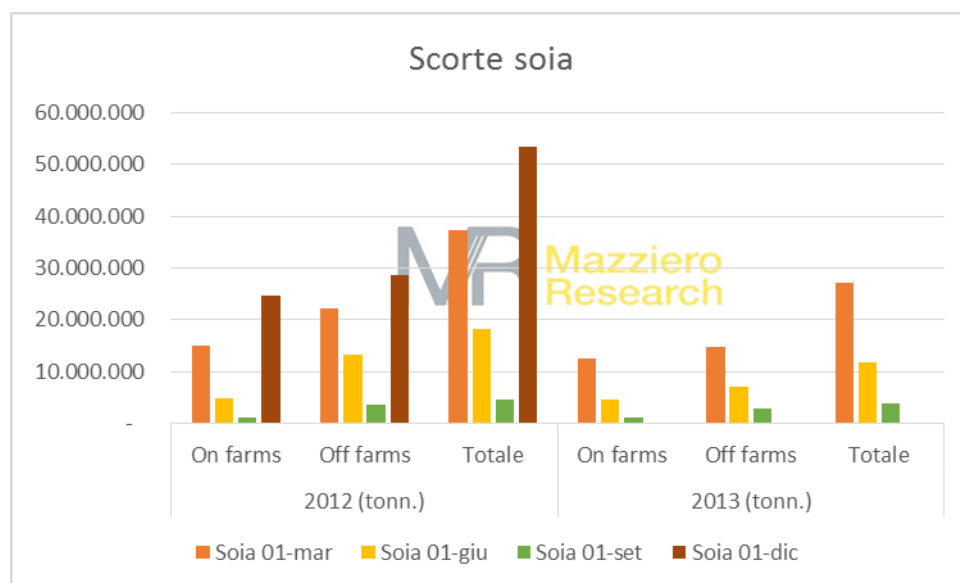


Figura 3 – Scorte di soia negli Stati Uniti (Elaborazione dati USDA)

La situazione delle scorte della soia è abbastanza simile a quella già vista per il mais, dato che la nuova produzione non è ancora conteggiata.

Le scorte all'1 settembre di quest'anno erano pari a 3,8 tonnellate, con un calo del 17% rispetto alle 4,6 tonnellate dell'anno scorso.

Soia (mil.tonn.)	2012/13	2013/14 Usda	2013/14 Informa
Produzione	266,9	281,7	284,0
Scorte	86,0	94,7	94,0

Tabella 5 – Produzione mondiale e scorte di soia, statistiche Usda e Informa a confronto

Differenza di stime fra Usda e Informa Economics più contenute per quanto riguarda la soia; l'istituto di ricerca privato prevede una maggiore produzione mondiale di 2,3 milioni di tonnellate e scorte leggermente più contenute dell'Usda per 0,7 milioni di tonnellate.

Soia (mil.tonn.)	2011	2012	2013	%12-13
Mondiale	240,558	266,895	284,037	6,4%
Stati Uniti	84,193	82,561	86,446	4,7%
Argentina	40,100	49,303	55,000	11,6%
Brasile	67,900	81,456	86,400	6,1%
Cina	14,480	12,800	13,000	1,6%
India	11,000	11,500	12,600	9,6%

Tabella 6 – Produzione mondiale di soia, statistiche Informa Economics

Nella Tabella 6, invece, si possono osservare le differenze fra la stagione 2013 e la precedente che stimano una produzione mondiale in aumento del 6,4% a 284 milioni di tonnellate; l'Argentina è il paese con il maggior aumento +11,6%, da 49 a 55 milioni di tonnellate, segue l'India che passa da 11,5 a 12,6 milioni di tonnellate.

Confronto prezzi Chicago, Parigi e Milano

Proseguiamo la rilevazione iniziata nello scorso numero sulle quotazioni di mais, grano, soia e farina di soia sui diversi mercati; ancora una volta ricordiamo che Chicago è il mercato più efficiente, ma con quotazioni difficilmente ripetibili nel nostro continente, segue Parigi, mentre Milano resta un riferimento nazionale teorico, da verificare all'atto pratico a seconda dei fornitori di merce fisica.

(€/Tonn.)	Chicago	Parigi	Milano
Mais	128,90	174,50	220,00
Grano	185,89	199,00	205,00
Soia	343,32		455,00
Farina di Soia	327,20		500,00

Tabella 7 – Confronto prezzi con cambio €/€ a 1,356

Le quotazioni della Tabella 7 sono state rilevate mercoledì 16 ottobre con un cambio €/€ pari a 1,356.

Particolarmente interessanti i movimenti dei prezzi di grano e mais sulla borsa di Parigi, si vedano le Figure 4 e 5.

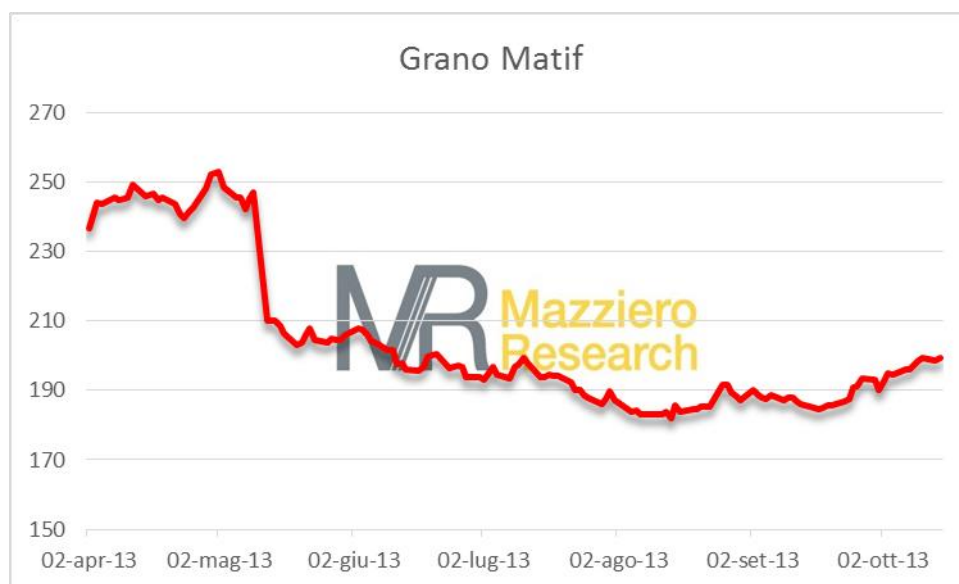


Figura 4 – Andamento del prezzo del grano al Matif di Parigi

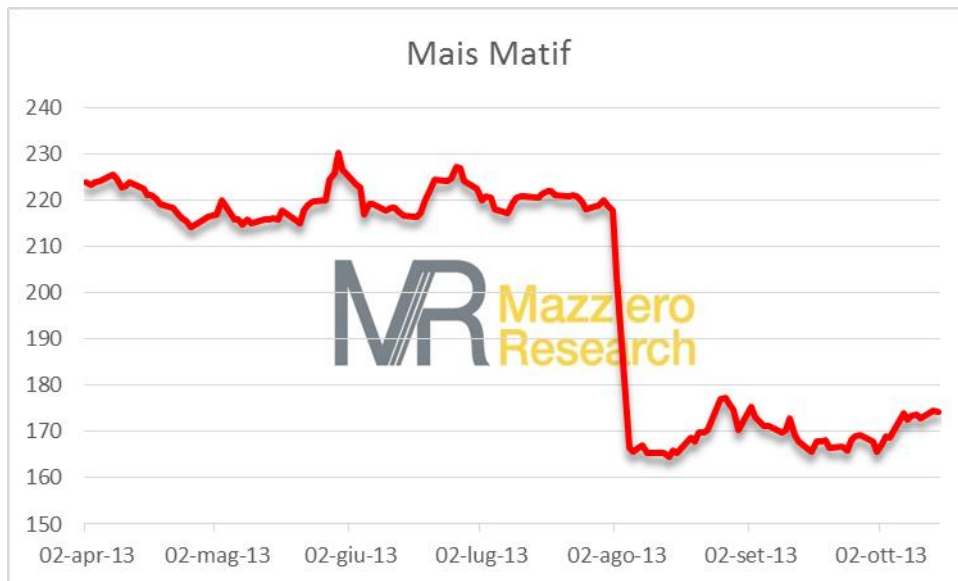


Figura 5 – Andamento del prezzo del mais al Matif di Parigi

Sebbene l'eccesso di produzione su base mondiale sia evidente, i due cereali stanno cercando di reagire dai ribassi di prezzo dell'ultimo semestre. Particolare forza sembra emergere dal grano che sta costruendo una base di consolidamento da cui ripartire; maggiore cautela invece per il mais, dove sembra si stia creando un ampio canale di oscillazione orizzontale tra 165 e 180 euro/tonnellata.

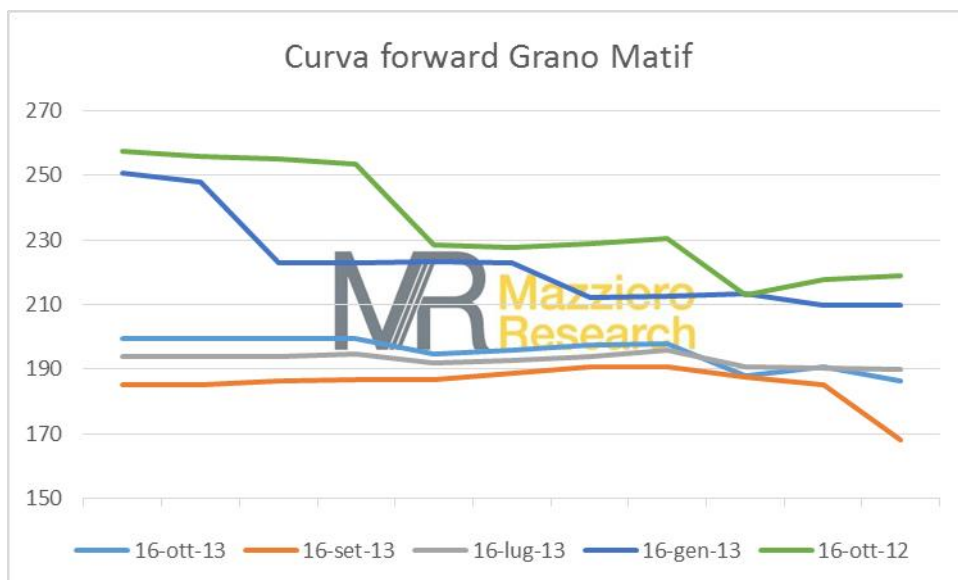


Figura 6 – Curva delle scadenze future sul grano quotato al Matif di Parigi

A tal proposito è possibile osservare nella Figura 6 la curva delle scadenze dei future sul grano quotato al Matif; il fatto che la parte sinistra della curva relativa al 16 ottobre 2013 (linea centrale azzurra) non presenti più l'inclinazione che aveva a settembre 2013 (linea inferiore marrone) ma presenti un andamento che richiama quello di gennaio 2013 (seconda linea dall'alto di colore blu) porta a ipotizzare che stia cambiando l'equilibrio tra domanda e offerta.

Pur essendo ancora prematuro trarre conclusioni, potrebbe essere in atto un mutamento delle forze di domanda e offerta, con quest'ultima che non incontra pienamente la prima; se questa condizione dovesse continuare nei prossimi due mesi potremmo assistere a un discreto aumento dei prezzi.

Conclusioni

I dati di produzione sono inequivocabili: forte aumento della produzione; dobbiamo considerare però che:

- Questi dati sono ormai noti da diverso tempo.
- I mercati scontano in anticipo i movimenti futuri.

Ciò significa che occorre prestare estrema cautela a quanto sta accadendo e considerare che non necessariamente questi dati di produzione preludono a ulteriori ribassi dei prezzi.

Altresì dobbiamo considerare che le decisioni sull'utilizzo di mais/etanolo come combustibile negli Stati Uniti potrebbero influenzare pesantemente il mercato di Chicago e a ricaduta quello europeo.

Concludendo la miglior strategia è quella di anticipare, cogliendo ove possibile i prezzi favorevoli se si è acquirenti di cereali; discorso inverso nel caso si sia venditori: la tattica attendista potrebbe regalare qualche soddisfazione.

Per quanti facessero già uso di contratti a termine o di strumenti finanziari di copertura dalla variazione dei prezzi è possibile aumentare la quota di copertura al 50-55%, spingendosi in alcuni casi a una quota del 60% od oltre.

Si segnala che a questi livelli di prezzo le strategie di copertura con "collar a costo zero" possono garantire un buon profilo di rischio senza costi aggiuntivi. Questa strategia svolta con opzioni consiste nel fissare un prezzo minimo e massimo di acquisto; il costo della protezione sul prezzo massimo viene compensato dalla definizione di un prezzo minimo.

Estrema cautela invece per quanti dovranno vendere, con strategie che devono essere delineate di volta in volta in base all'andamento dei prezzi. Consigliato un frequente controllo dei prezzi di mercato, almeno su base settimanale.

Conversione unità di misura:

Acro: 0,405 ettari
Bushel: Per il Mais: 25,40Kg.; Per Soia e Frumento: 27,22 Kg.
Libbra: 0,454 Kg.

Mazziero Research – Copyright ©2013 – Tutti i diritti riservati

Il presente report è di natura strettamente confidenziale e soggetto al diritto d'autore;
il suo contenuto è riservato a [omissis] che può utilizzarlo per la pubblicazione nel proprio notiziario.
Ulteriori diffusioni senza il consenso esplicito dell'autore sono vietate.

AVVERTENZA

Il Documento è stato preparato dalla Mazziero Research di Maurizio Mazziero (di seguito autore) e riflette esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'autore. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenuta nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che l'autore ritiene attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'autore non può essere ritenuto responsabile, né può assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. Le informazioni e le opinioni espresse dall'autore non rappresentano una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di commodity, future, opzioni o qualsiasi altro prodotto finanziario.

L'autore o altri collaboratori o conoscenti possono avere in certe circostanze posizioni sul mercato diverse o contrarie alle informazioni contenute nel report. Pertanto la Mazziero Research di Maurizio Mazziero declina assolutamente qualsiasi responsabilità relativa all'uso di tutte le informazioni, strumenti, grafici, analisi, software, e altri contenuti presenti in siti ad esso riconducibili o nelle documentazioni rilasciate, ribadendo che ogni lettore è responsabile delle proprie scelte e dell'utilizzo di questo materiale.